

JOSE MARANO INFORMA



Sempre dalla parte dei cittadini siciliani!



Care amiche e cari amici

ieri, in Piazza Stesicoro a Catania, tanti cittadini hanno aderito al “Comitato Ripristino Gas” dei residenti nel IV Municipio, nel corso dell’iniziativa “Incontriamo i Cittadini. Costruiamo Catania”, promossa dal Gruppo territoriale M5s Catania Est.

E’ stata anche un’occasione per incontrare i cittadini che hanno subito danni in seguito all’esplosione causata da una fuga di gas nel quartiere Trappeto Nord-San Giovanni Galermo lo scorso gennaio e che ancora oggi vivono profonde situazioni di disagio, senza acqua calda né riscaldamento.

Essere in piazza per dare assistenza e fornire informazioni utili a tutti coloro i quali vorranno chiedere un ristoro per aver subito un’interruzione nella fornitura di gas è un dovere della politica e il supporto ai cittadini va dato sia durante che dopo le emergenze.

Continueremo a stare a fianco dei residenti fin quando tutto ritornerà alla normalità e vi terrò informata sulle altre occasioni di incontro che faremo per aderire al Comitato Ripristino Gas.



Il governo Meloni riapre al nucleare infischandosene del voto dei referendum.

L'8 e il 9 novembre 1987 il popolo italiano si recò alle urne per votare 5 referendum abrogativi. Tre di essi riguardavano la situazione del nucleare in Italia. I votanti furono il 65,1%, numeri impensabili per la situazione attuale ma con grande coraggio e lungimiranza gli italiani dissero di no al nucleare. A distanza di quasi 40 anni, il Consiglio dei Ministri in barba alla volontà dei cittadini italiani e forti della loro posizione governativa ha approvato una legge delega che dovrà passare dal voto parlamentare sul nuovo nucleare voluta dal ministro dall’Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin. L’oggetto della delega è arrivare a definire un ‘Programma nazionale sul Nucleare’. Entro 12 mesi dall’entrata in vigore della legge il Governo dovrà adottare i decreti legislativi

TENIAMOCI IN CONTATTO

CLICCA QUI

<https://bit.ly/>

<https://bit.ly/IgJoseM5S>

jmarano@ars.sicilia.it



Concorso Esercito 2025

È stato bandito il concorso per Allievi Marescialli dell'Esercito 2025. Sono disponibili 140 posti per l'ammissione di allievi al 28° corso biennale (2025 - 2027). La selezione pubblica è aperta a militari e a civili diplomati (e a coloro che siano in grado di conseguire il diploma entro l'anno solare in cui è bandito il concorso). Sarà possibile presentare la domanda di ammissione entro il 27 marzo 2025. Per presentare la domanda clicca [qui](#).

Contributo di solidarietà

La Regione Siciliana ha autorizzato l'IRFIS ad erogare la somma di 30 milioni di euro per concedere un contributo di solidarietà a fondo perduto, una tantum, nella misura massima di euro 5.000,00, in favore di famiglie residenti in Sicilia da almeno cinque anni e con ISEE inferiore ad euro 5.000,00. La procedura di presentazione delle istanze attraverso la piattaforma dedicata "non è un click day", infatti sarà possibile presentare le istanze dalle ore 12:00 del 25/02/2025 e sino alle ore 17,00 del 15 aprile 2025. Per presentare la domanda clicca [qui](#).

Bonus occupazione ZES

E' operativo il Bonus ZES, l'esonero contributivo totale per incentivare l'assunzione di lavoratori in Sicilia. Il bonus consiste in un'esonero dal versamento del 100% dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro fino a un massimo di 650 euro su base mensile per ciascun lavoratore.

necessari per tornare a produrre energia elettrica dal nucleare in Italia.

Il no deciso contro il nucleare non è un no ideologico e di parte ma una contrarietà che la storia ha reso inconfutabile: le conseguenze dell'incidente di Chernobyl e di quello di Fukushima sono ben note: enormi quantità di radiazioni rilasciate, centinaia di migliaia di persone costrette all'evacuazione, fiumi e foreste contaminati, estese aree diventate inabitabili, danni economici incalcolabili. Si tratta di un'energia pericolosa e di una tecnologia che non può essere controllata in caso di catastrofe.

Non esiste un nucleare sostenibile perchè non è una fonte di energia rinnovabile e produce inoltre enormi quantità di scorie radioattive che rimarranno pericolose per diverse migliaia di anni.

Un'accelerazione quella del governo inaspettata che vuole solamente essere solamente una presa in giro dei tanti milioni che nei referendum che si sono succeduti hanno sonoramente bocciato l'energia nucleare.

Bonus bollette: un decreto già scaduto che vale solo per un trimestre, e poi?

Il governo della Presidente Meloni ha stanziato un miliardo e mezzo di euro per concedere sconti sulle bollette della luce e del gas a circa 8 milioni di famiglie, praticamente le più povere, ma il decreto varato è già quasi scaduto perchè l'aiuto durare solamente per un trimestre e dopo cosa succederà? Forse l'augurio della Meloni & C. è che gli italiani dimentichino le esose bollette che stanno ricevendo in attesa che il conflitto ucraino si risolva e ritorneremo a comprare gas a prezzi vantaggiosi.

Nel frattempo, a fronte di un aumento di circa 10 miliardi di spese militari, solo 200 euro arriveranno nelle tasche degli italiani con un Isee fino a 25.000 euro, zero euro per il resto.

Un provvedimento così breve non si era mai visto nella storia della Repubblica ma ciò che più conta per questo governo è andare in televisione a sbandierare il successo o girare un video per gloriarsi.

Il Movimento 5 Stelle ha annunciato battaglia ed è pronto a scendere in piazza contro le politiche fallimentari del Governo Meloni in una grande manifestazione nazionale prevista per il prossimo 5 aprile a Roma.